

**CAMPIONATO.** Stasera tre anticipi per quattro «grandi» alla ricerca della verità

# Roma e Inter Un'occasione per volare alto

■ Rieccoci con il campionato a rate e meno bello così sfilacciato. Tutta colpa delle Coppe europee, delle sue esigenze televisive. Per cui chi deve giocare di martedì, per usufruire di un giorno in più di riposo, anticiperà la sua liturgia domenicale al sabato.

Roma-Sampdoria, Inter-Lazio, Parma-Reggiana sono un antipasto gustoso, oltre ad essere un validissimo test per alcune di queste squadre, divenute subito protagoniste. Ci riferiamo a Roma e Inter, che con il Bologna, condividono il primo posto in classifica. Non sono sorprese, perché giallorossi e nerazzurri rientrano nell'élite delle grandi protagoniste della stagione, ma probabilmente nessuno poteva supporre che lo diventeranno con tanta autorità. Ha senz'altro contribuito a questo boom, l'andamento altalenante delle loro antiche. Il Milan che «fioppa» a Genova con la Samp non rientrava negli accreditati pronostici

della vigilia, così come il pareggio nella prima giornata della Juventus a Reggio Emilia. Per non parlare della Lazio, battuta e umiliata in questo suo disseminato inizio di stagione, caratterizzato da un ultimo posto in classifica a zero punti e senza aver segnato neanche un gol (ma non aveva un attacco atomico?) insieme alla neopromossa Verona.

Insomma, un campionato fatto di sorprese e sorpresine, che lo rendono meno scontato rispetto al passato, più affascinante, anche perché c'è la curiosità calcistica di capire se certi predomini siano il frutto di momentanee situazioni favorevoli oppure corrispondono ad una effettiva espressione di forza. Le prime risposte le potremo avere sin da stasera, quando, per esempio, la Sampdoria, giustiziera del Milan domenica scorsa farà da esaminatrice ad una Roma, che sembra la squadra più bella di questo scorcio di stagione. Qualcuno afferma che nei suoi successi

c'è una componente di fortuna che ha portato la critica a sopravvalutarla. Ma è normale che ci voglia la fortuna, oltre alle capacità tecniche per emergere. Altrimenti non si va lontano. Lo stesso discorso può valere per l'Inter, che oggi affronta una Lazio in crisi di identità e che potrebbe aggravare la sua precaria situazione in caso di una nuova battuta d'arresto. I nerazzurri hanno dalla loro un parco uomini invidiabile che è qualcosa in più di una semplice garanzia, per cui questo exploit iniziale, nato da due vittorie striminzite con Udinese e Perugia, non ha stupito più di tanto. Anzi è una conferma. Chiude la serata il «derby del latte» emiliano Parma-Reggiana. È un esame più per l'allenatore Ancelotti che per i gialloblù. Sul gioco di questi ultimi le critiche si sprecano. Il giovane tecnico, appena affacciato nella serie A ha la partita con la Reggiana e quella Uefa con il Vitoria Guimarães per allontanare i fantasmi. Buona fortuna.



Aaron Winter stasera a San Siro contro i suoi ex compagni della Lazio

Guerin Sportivo

## INTER-LAZIO

Winter e Okon esordio per due



INTER-LAZIO	
1 Pagliuca	1 Marchegiani
20 Angolima	2 Negro
19 Paganin	13 Nesta
7 Fresi	6 Chamot
3 Pistone	5 Favalli
4 Zanetti	14 Fuser
8 Ince	16 Okon
21 Sforza	18 Nedved
14 Winter	7 Rambaudi
6 Djorkaeff	9 Casiraghi
27 Branca	11 Signori
ARBITRO: Collina di Viareggio	
12 Mazzantini	22 Cudicini
2 Bergomi	17 Gottardi
13 Festa	20 Grandoni
18 Berti	4 Marcolin
10 Carbone	21 Piovanelli
23 Ganz	19 Franceschini
9 Zamorano	10 Protti

## ROMA-SAMP

Bianchi predica: «Vietato distrarsi»



ROMA-SAMPDORIA	
12 Sterchele	1 Ferron
4 Annoni	2 Balleri
2 Trotta	5 Mannini
6 Aldair	11 Mihajlovic
3 Lanna	3 Evani
18 Tommasi	14 Karembeu
8 Statuto	13 Invernizzi
15 Di Biagio	20 Veron
11 Carboni	8 Laigle
9 Balbo	10 Mancini
10 Fonseca	9 Montella
ARBITRO: Messina di Bergamo	
22 Di Maggio	12 Sereni
20 Grossi	24 Dieng
21 Bernardini	6 Sacchetti
14 Berretta	7 Pesaresi
16 Dahlin	4 Franceschetti
7 Moriero	16 Iacopino
	17 Zanini

## PARMA-REGGIANA

Ancelotti punta sul tridente



PARMA-REGGIANA	
1 Buccì	22 Ballotta
22 Zè Maria	19 Hatz
21 Thuram	13 Grum
7 Sensini	5 Beiersdorfer
17 Cannavaro	2 Sordo
8 D. Baggio	8 Pedone
6 Bravo	4 Mazzola
9 Crippa	9 Carbone
20 Chiesa	3 Caini
19 Melli	10 Tovaieri
10 Zola	18 Valencia
ARBITRO: Trentalange di Torino	
12 Buffon	1 Gandini
14 Mussi	6 Gregucci
4 Minotti	17 Tonello
2 Apolloni	14 Sciacca
15 Brambilla	7 Schenardi
18 Strada	20 Sabau
13 Amaral	23 De Napoli

■ MILANO. L'Inter vuole andare avanti nella sua marcia trionfale, la Lazio vuole conquistare i primi punti, o almeno il primo, della stagione. Il tecnico dei nerazzurri, Roy Hodgson, come suo solito non ha voluto fare anticipazioni sulla squadra che manderà in campo per quest'anticipo di campionato («devo ancora riflettere», ha detto l'allenatore britannico), ma è pressoché certo che ci sarà l'esordio di Winter: per l'olandese non sarà una partita qualunque, perché troverà di fronte a sé la sua ex squadra. «La partita con la Lazio sarà dura», ha detto Hodgson, «dovremo fare attenzione a non lasciargli spazi, specialmente in contropiede».

Nella Lazio, riflettori puntati su Okon: il centrocampista belga-australiano quasi sicuramente farà stasera il suo esordio in campionato, a lui spetta l'ingrato compito di non far rimpiangere Di Matteo. Per il resto, non dovrebbero esserci sorprese: il modulo sarà il solito 4-3-3, in attacco ci sarà il solito tridente spuntato. Zeman infatti non vuol far giocare insieme Casiraghi, Signori e Protti, per cui al posto di quest'ultimo partirà titolare Rambaudi. Zeman, nonostante la necessità di fare punti, è sembrato tranquillo: «In questa settimana - ha detto - sono andati tutti contro la Lazio. Io continuo a dire che la nostra è un'ottima squadra». Chissà se la penserà ancora dopo i prossimi tre turni di campionato: Inter stasera, poi Parma e Fiorentina. Nella foto: Signori.

■ ROMA. La Roma per il primato, la Sampdoria per se stessa. L'anticipo serale di oggi all'Olimpico, in omaggio alla gara che la squadra di Carlos Bianchi giocherà martedì sera a Mosca contro la Dinamo, nasce sotto questa stella. Il bilancio delle gare all'Olimpico dice Roma: su 51 partite, ben 35 vittorie dei giallorossi (solo 6 i successi della Samp). «Ma la Samp non va sottovalutata - ha detto ieri a Trigroria Carlos Bianchi - perché ci sono giocatori importanti come Karembeu e uno straordinario come Mancini, che da solo può decidere una gara». La Roma sarà quella del secondo tempo di Vicenza: Sterchele in porta, Balbo e Fonseca in attacco, Di Biagio a centrocampista (Statuto dovrebbe partire in panchina). Fuori per infortunio Devecchio, Toti e Petrucci (per quest'ultimo l'ecografia ha rivelato un microstrabismo al polpaccio), malanni diplomatici per Cervone e Cappioli, che sono sul mercato. In panchina tornerà Moriero.

La Sampdoria, che domenica scorsa ha battuto il Milan, può contare su tutto il gruppo, tranne Salsano. Mancini non si è allenato per un mal di gola, ma non salterà la partita. Eriksson è preoccupato per la difesa, che non derberà di Coppa Italia contro il Genoa (2-2) ha ballato assai. Potrebbero esserci novità: il ritorno allo schieramento a cinque. In attacco è in gran forma Montella (due gol mercoledì sera): la sua velocità potrebbe essere l'arma giusta per creare problemi alla Roma. Nella foto: Mihajlovic. □ S.B.

■ PARMA. Carlo Ancelotti si appresta a rispolverare Alessandro Melli affidandogli, addirittura, la fascia di capitano. Nel derby contro la Reggiana il Parma (a quota quattro in classifica) dovrebbe finalmente schierare il tanto proclamato tridente dei mesi estivi e in realtà mai utilizzato ad Ancelotti in gare ufficiali, composto appunto da Melli, da Gianfranco Zola e dal bomber Enrico Chiesa. A farne le spese sarà un centrocampista, Strada o Baggio. Il tecnico gialloblù deve anche sciogliere il dubbio della fascia sinistra in difesa: fuori per infortunio Benarrivo e con problemi fisici Mussi e Cannavaro in settimana è tornato in pista il libero Minotti nell'inedito ruolo di terzino. Alla fine comunque dovrebbe spuntarla, almeno per un tempo, Mussi. In bilico anche il difensore dei pali: Buccì ha accusato il riacutizzarsi del dolore alla spalla. Se non ce la dovesse fare è pronto Buffon, appena promosso titolare della Under 21. La Reggiana (un punto finora in classifica) invece si trova costretta a rinunciare al bomber Simutenkov, ed a Beiersdorfer. Dovrebbe farcela Valencia ad affiancare Tovaieri in attacco. Quasi 500 gli uomini delle forze dell'ordine impiegati per prevenire gli incidenti. Si prevede il tutto esaurito al «Tardini». Su trentamila spettatori ben tremila dovrebbero essere quelli provenienti da Reggio Emilia. Nella foto: Chiesa □ F.D.

**IL PERSONAGGIO.** Storia di Damiano Tommasi, centrocampista della Roma

## «Io, Tommasi, calciatore di pace»

Colloquio con Tommasi, uno dei calciatori emergenti della Roma. Damiano è un buon calciatore (Sacchi lo segue con attenzione), ma soprattutto un ragazzo in gamba. La sua storia di pacifista, di studioso dell'Olocausto.

### STEFANO BOLDRINI

■ ROMA. «Non cambiare, ragazzo, continua così». Viene spontaneo, a fine colloquio, dare certi consigli a Damiano Tommasi, 22 anni, veronese, capelli ricci e neri, occhi chiari, sguardo intelligente. Non cambiare, ragazzo, perché sei uno di quelli giusti, e sono pochi, pochissimi, nell'ambiente calcistico. Parli di non-violenza, di extracomunitari, di Martin Luther King in un ambiente in cui si picchia duro e possono scambiare Luther King per il mediano del Chelsea. Giochi nella Roma da un mese,

si parla già di Nazionale (il suo nome è nell'elenco dei giocatori definiti «interessanti» da Sacchi), eppure pensi al tuo equilibrio, a tua moglie, agli amici che hai lasciato a Verona. Qual è la tua storia?

«Sono nato a Negrar, che è una frazione di Verona, e ho una famiglia bellissima. Papà Domenico ha una cava di marmo, mamma Antonietta fa la casalinga anche perché doveva tirar su cinque figlioli. Siamo quattro maschi e una femmina, abbiamo nomi un po' biblici: Samuele

è il più piccolo, poi c'è Zaccaria. Però mia sorella si chiama Anita e l'altro fratello Alfonso. È vero, come hanno scritto, che la mia famiglia ha una grande religiosità, ma non c'è spirito bigotto, in tutto questo. Vede, la non-violenza per me è una scelta meditata, ragionata. Ho fatto l'obiettore di coscienza perché ero convinto che fosse giusto per due motivi: primo perché fare il militare significa accettare di entrare nell'ingranaggio del commercio delle armi e Dio sa quanto hanno giocato sporco, quei mercanti, nella guerra dei Balcani, secondo perché sono pacifista convinto ed ero pure disposto a sacrificare un anno di calcio pur di non rinnegare i miei principi. Ricordo il giorno in cui comunicai la mia decisione di fare il servizio civile ai dirigenti della Verona. Non discussero la scelta, no, erano altre le cose che li preoccupavano: come avrei fatto a conciliare il servizio civile con il calcio? Quando seppero che non c'erano problemi, che avrei potuto continuare a giocare il pallone, furono contenti. Non

perdevano un calciatore».

«Ho lavorato a Telepace, un'emittente cattolica. Beh, è stata un'esperienza fondamentale, perché mi ha fatto conoscere la realtà nascosta. Il mondo degli extra-comunitari, sì, proprio loro, in Italia, ormai, uno balordo etichetta gli altri centomila. Però aggiungo anche che non è giusto parlare di Verona razzista, altra balla grande così. È vero, qualche mese fa allo stadio appesero quel manichino per contestare l'acquisto di Ferrier, un olandese nero. Ma quegli idioti erano i soliti cento-centocinquanta, gente che la polizia conosce bene. Quando, un mese fa, la Roma ha giocato a Verona, lo stadio ha applaudito Reinaldo e Bietek, neri anche loro».

«Ora vivo a Roma e non mi fa paura la squadra, il calcio, no, sono altri i miei timori. Sono sposato da un mese e penso a come potrà funzionare la nostra convivenza, a come ci troveremo ora che per la prima volta siamo lontani dalle nostre famiglie. Chiara ha la mia età, è un amore dei



Il romanista Tommasi

Alberto Pais

tempi di scuola, eravamo nella stessa classe, all'istituto di ragioneria di San Pietro in Cariano. Chiara è brava, bravissima, si è diplomata con sessanta e ora frequenta Economia e Commercio. Io ero meno bravo, ho preso quarantotto e ho detto basta, ma non è stato colpa del calcio, semplicemente non volevo affogare nei libri. Ma attenzione, non ho detto

basta alla cultura, mi piace leggere, soprattutto quando sono in ritiro. Biografie di grandi uomini, fatti storici. Ora sto documentandomi sull'Olocausto, non è mai troppo tardi per sapere e tanti, tutti dovrebbero sapere dove ti può portare la degenerazione della coscienza. Due mesi fa ho letto la storia di Martin Luther King, è stato un mio amico prete

## Ciclismo, oggi il Giro del Lazio esame mondiale

Oggi si corre la sessantaduesima edizione del Giro del Lazio e inizia la lunga settimana dei dubbi mondiali. Alfredo Martini, ct azzurro da ventidue anni, comprende una ventina di nomi, che però, attraverso queste prove che dividono dalla prova iridata di Lugano del 14 ottobre, verrà a mano mano ridotta, fino a formare la lista dei 14 che comporrà la spedizione azzurra. La corsa partirà alle 11,30 da Tivoli e si snoderà su un percorso di 198 km. L'arrivo è previsto nel primo pomeriggio dopo i tre giri conclusivi del circuito di Caracalla.

## Ciclismo, Vuelta Tappa a Jalabert Indurain si ritira

Il francese Jalabert ha vinto in volata la tredicesima tappa della Vuelta, battendo in volata lo svizzero Zulle, che conserva la maglia oro. Nel corso della tappa si è ritirato Miguel Indurain, che nella tappa di giovedì aveva perso un minuto nei confronti di Zulle.

## Calcio, si giocherà in Italia Bosnia-Croazia

Bosnia-Croazia, valida per le qualificazioni ai campionati del mondo di calcio in programma nel '98 in Francia si giocherà l'8 ottobre in Italia, allo stadio Dall'Ara di Bologna. Lo ha reso noto ieri la Fifa, spiegando che l'impianto di Sarajevo non è in condizione di ospitare incontri internazionali.

## Tiro a segno Coppa del mondo Di Donna in testa

Roberto Di Donna, campione olimpico della pistola ad aria compressa da dieci metri è in testa con 584 punti dopo la fase eliminatoria nella finale di Coppa del mondo. Dopo un avvio in salita, con 8 durante la prima serie, Di Donna ha avuto un'ottima progressione: 96,96, 98, 97, 98, 99 i suoi parziali.

## Basket, Galilea Kinder Bologna fermo quattro mesi

Lesione del crociato anteriore collaterale mediale e menisco del ginocchio sinistro: è questa la diagnosi dell'infortunio occorso giovedì al play della Kinder Bologna, lo spagnolo Luis Galilea, nell'incontro di Eurolega di Istanbul contro l'Efes. Galilea verrà operato oggi, il suo ritorno in campo è previsto fra quattro mesi.

## Calcio, arrestato il medico nazionale donne

Mario Smorto, 52 anni, medico della nazionale femminile di calcio si trova da ieri agli arresti domiciliari per aver percepito indebitamente compensi dall'Azienda sanitaria di Palmi, risultando in servizio nel poliambulatorio di Gioia Tauro in giorni in cui invece era lontano dalla Calabria.

che prima delle Olimpiadi mi ha detto "lo sai? Atlanta è la città di uno dei più grandi uomini di questo secolo, Martin Luther King?" e io allora ho voluto sapere, e ho letto, e ho capito, e quel mio amico prete aveva ragione.

«Mi chiedi se è giusto porgere l'altre guancia? Io ti dico che è giusto cercare di non prendere un altro schiaffo e, semmai, cercar di convincere chi ti ha aggredito che sta sbagliando. Per questo, a proposito di calcio violento, ti dico che è giusto usare la televisione come antidoto. Non si può picchiare un avversario, il calcio potenzialmente può lanciare messaggi sociali importanti, ma se si accettano certe cose si semina tempesta. Però, anche, dico che non va criminalizzato chi ha sbagliato. Ha commesso un errore e basta, anche dare etichette è violenza».

«La Roma è una cosa molto bella, sono consapevole che sto vivendo un momento importante, ma non fatemi passare per fenomeno ora che ho giocato bene due partite. Non mi aspetto nulla, solo di far bene il mio mestiere, però se mi chiedi cosa cerco ti dico che non è il successo, ma solo di stare bene, di essere sereno, di non cambiare». No, ragazzo, non farlo.